

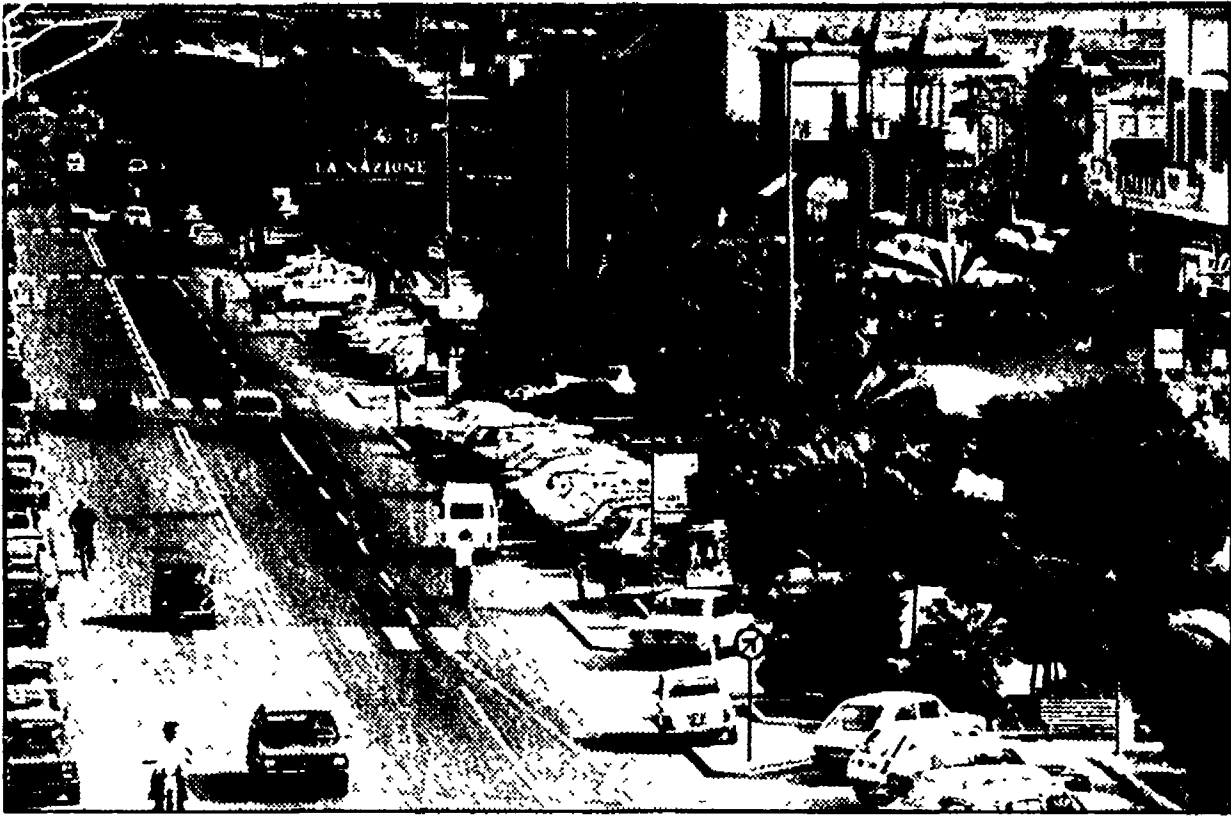


Le lire sono poche ma marchi e franchi salvano la Versilia dai bilanci in rosso

Si chiude una stagione senza infamia e senza lode. Gli italiani hanno stretto il portafoglio, gli stranieri hanno approfittato delle monete forti e della benzina a poco - Ora però bisogna programmare per il futuro

Viareggio — C'è clima di smobilizzazione: il cielo sempre più impletoso regala anticipazioni di autunno, la folla sulla passeggiata si dirada, da Bussoladomani e dagli altri cento locali della Versilia arrivano sbiaditi i ruggini dei leoni dello spettacolo. La stagione è finita, una stagione che non passerà certo alla storia, che non farà parlare di sé, che non chiede spazio agli albi d'oro della vacanza. Una stagione « senza infamia e senza lode », partita non bene, proseguita meno peggio e condotta in porto con dignità dal « generale Agosto » alleato fedele degli operatori turistici viareggini. Alla domanda « com'è andata? », nessuno risponde con entusiasmo: « Sì, insomma, poteva andare anche peggio ». E' vero, le premesse erano tutte di buone tanto che in pieno luglio più di uno parlava di una annata nera del turismo versiliese. Con il passare delle settimane qualche punto è stato riguadagnato e la partita non si è chiusa con tutti i meno davanti, ma questa stagione 1979 ha mandato ugualmente segnali di pericolo che contribuiscono ad aggiungere tristezza nel panorama di ombrelloni chiusi e di nubi all'orizzonte. Ci sono le statistiche dell'azienda di soggiorno della Riviera di Versilia piene zeppe di segni meno alla voce « arrivi » e a quella « presenze »; e soprattutto ci sono le impressioni degli addetti ai la-

vori, quelli che hanno sotto mano il turismo viareggino da anni, che lo conoscono come un vecchio parente e gli tastano il polso come ad un malato. Gli « esperti » dicono appunto che quest'anno la stagione è stata « salvata » dagli stranieri, ritornati in massa sui chilometri di spiaggia della Madonna del Molo di Viareggio, ai campeggi della Partaccia a Massa. Già a giugno si erano avute le avvisaglie della caduta del turismo italiano e della compensazione dell'estero. Si vedeva movimento di francesi, inglesi, belgi e soprattutto di tedeschi e ci si fregava le mani pensando che la defezione dei vacanzieri nostrani fosse dovuta al doppio turno elettorale. Non era così, luglio e agosto lo hanno confermato. A Viareggio si è fermata meno gente degli anni passati anche se da un punto di vista della qualità forse non ci sono state variazioni di rilievo. In sostanza i turisti italiani sono continuati ad arrivare ma si sono trattenuti meno, hanno fatto una vacanza più frettolosa, segno inequivocabile che avevano meno soldi a disposizione, che sono più « poveri ». Relativamente più poveri, non è cambiato cioè il « tipo » di turista versiliese che rimane all'incirca individuabile — tanto per esemplificare — nei ceti popolari che con termine già usurato si potrebbe definire « garantiti ». E' cambiata la sua disponibilità di spesa e se



gli altri anni rimaneva in albergo per almeno più di 15 giorni, quest'anno c'è rimasto in media non più di 11. In sostanza gli affezionati della Versilia non l'hanno tradita nemmeno quest'anno ma sono dovuti scendere a patti con le loro tasche: non potevano rinunciare alla vacanza « status symbol », l'hanno accorciata. C'è una prova indiretta: molte case private (camera, bagno e uso di cucina per centinaia di migliaia di lire, spesso « sommerse ») quest'anno sono rimaste vuote non perché le vacanze che impongono siano le più costose, ma perché nessuno cede una casa in affitto per meno di 15 giorni. Sono stati in molti quest'anno a rifiutare a queste condizioni: meglio l'affittacamere o la pensione — hanno pensato — ed in effetti affittacamere e pensioni hanno goduto di una buona annata. Sono state loro, insieme al camping, i maramaldi del turismo viareggino. A Forte dei Marmi, dove resiste il turismo di élite, hanno tenuto più che bene anche gli alberghi e i locali di lusso senza bisogno dell'aiuto delle truppe straniere. A sud di Forte, invece, determinanti sono stati i forestieri, soprattutto i tedeschi. Invogliati dalla superiorità della loro moneta e dalle incredibili facilitazioni per la benzina che gli regalano

nostri ministeri, hanno preso d'assalto tutta la Versilia. E' stato un arrivo inaspettato e inaspettato che ha colto più di uno in contropiede. Perché tornano proprio in Versilia dopo aver divorziato per anni dalle spiagge intorno a Viareggio? L'attività promozionale delle varie aziende di soggiorno e degli enti provinciali del turismo può aver giocato un ruolo, ma raramente risulta determinante, capace di smuovere masse intere di gente come è successo quest'anno. Non hanno certo influito i richiami ecologici: anche Viareggio, come la costa pisana e quella genovese, corre sul filo dei divieti di balneazione. E allora? Il prezzo della benzina (240 lire al litro, un'iniezione per i marchi e i franchi degli stranieri) influisce nel determinare l'afflusso complessivo di turismo straniero verso l'Italia. Ma non si capisce perché proprio Viareggio. La curiosità per ora deve rimanere inappagata. Anche gli « esperti » alzano le spalle. Ma non è solo curiosità stabilire il « perché » di questa ondata. Viareggio e dintorni non possono vivere solo di colpi di fortuna e di rendita, devono programmare il turismo. Sui vestanti stranieri sono abbastanza scoperti: un esempio: agli ospiti inglesi la Versilia quest'anno ha offerto una sola rassegna di cinema. Un'iniziativa di buon livello che almeno ha rotto con una tradizione di assenza, ma senza dubbio assai poco per coprire una stagione.

Daniele Martini

Per il tratto grossetano dell'Aurelia forse il via ai lavori

GROSSETO — Dinanzi al « placet » per l'utilizzo dei progetti, lasciato dall'ingegnere Macchi, progettista dei lotti riguardanti l'adeguamento e l'ammodernamento dell'Aurelia, che è stato comunicato alla Provincia, al Comune e alla Camera di Commercio pare essere giunto davvero il « via libera » per iniziare i lavori di questo nodo stradale nel tratto tra Grosseto e l'Ortona. La lotteria liberatoria del professionista e i 300 milioni erogati dagli istituti di credito e dal comitato composto da tre enti grossetani non dovrebbero più, a questo punto, essere un problema per l'approvazione da parte dell'ANAS dei progetti di ampliamento. Una parola decisiva in proposito da parte della società autostradale e di conseguenza del governo è attesa per il 10 prossimo venturo quando il consiglio di amministrazione si riunirà per discutere anche di questa annosa vertenza. Un orientamento in tal senso è dato quasi per scontato, anche alla luce dell'approvazione dei progetti, redatti sempre dall'ingegnere Macchi, concernenti il nodo stradale della provincia di Livorno. A meno di nuove marce indietreggio, di altri ostacoli, veti o peggioramenti di responsabilità sulla mancata realizzazione cui troppo spesso si è assistito, questa dovrebbe essere davvero la volta buona. In caso contrario, precise e fuori da ogni giustificazione sarebbero le responsabilità del governo.

Riservata agli esigenti

ANTICA SPECIALITA' Kina **RUBRA** SPREMUTA D'ERBE. Tonico digestivo, moderatamente alcolico, matura in botti di rovere antico, la spremuta delle sue pregiate erbe, la sua ricetta centenaria, nata dall'arte e dalla sapienza artigianale toscana E' PREMIATA NEL MONDO. **RUBRA** DOVE? DAL BARMAN RISTORATORE DROGHIERE che qualificando le sue scelte tiene a mettere a disposizione della clientela più esigente l'unica specialità che rilancia nel suo cassetto LA GARANZIA DEGLI INGREDIENTI USATI e il metodo di lavorazione tipicamente artigianale. **RUBRA** MODA INTRAMONTABILE DI BERE GENUINO QUALIFICA LE TUE SCELTE, ESIGILA SEMPRE

Il Goskoncert di Mosca

nell'ambito degli scambi culturali Italia - Paesi dell'Est per il SOIUGOSZIRC PRESENTA il gruppo di acrobati, giocolieri e clowns del **CIRCO DI MOSCA**



PREZZO UNICO L. 3.500 PREZZO SPECIALE BAMBINI L. 2.000 STASERA: Stadio Comunale - Pontedera INIZIO SPETTACOLI: ORE 21,30

ORGANIZZAZIONE BUSSOLADOMANI

Scioperano i braccianti avventizi per obbligo

I 600 dipendenti delle « generali » oggi non lavorano Il padronato: contratto a tempo determinato o niente

GROSSETO — Oggi per l'intera giornata lavorativa si asterranno da qualsiasi attività i 600 braccianti « stagionali » adibiti a lavori di raccolta di prodotto ortofruttili, dipendenti delle « Generali », la più grossa azienda agraria unificata per accordo di alcuni latifondisti. Alle 10 di martedì tutti i lavoratori si daranno appuntamento alla Sala ARCI-Coop di via Massimo d'Azeglio per fare il punto insieme alle organizzazioni sindacali di categoria sulla vertenza aziendale, ormai in piedi dall'inizio dell'estate, che rischia sempre più di inaspriarsi per l'imprevedibile rigidità e chiusura del padronato. La giornata di lotta rientra in un più generale quadro di lotte articolate, nei giorni e nell'orario, già intraprese e in fase di ulteriore sviluppo. Quali i motivi della mobilitazione di questa categoria di lavoratori, a maggioranza donne, ragazze e giovani, che svolgono attività piegate sui campi e sotto l'imperverare del sole? Già da tempo le organizzazioni sindacali e le rappresentanze aziendali hanno avanzato la richiesta di un'applicazione qualificante delle norme contrattuali, quali quelle di una adeguata tutela contro i rischi di malattie professionali per l'eccessivo uso di trattamenti tossici; la messa a disposizione dei servizi igienici, assolutamente inesistenti; nonché la richiesta di informazio-

ni sugli indirizzi produttivi e occupazionali, con il passaggio immediato a contratto a tempo indeterminato degli aventi diritto. Per tutta risposta le aziende agrarie hanno intrapreso un'azione decisamente antisindacale, respingendo con arroganza ogni rapporto con le organizzazioni sindacali e accentuando a livello aziendale azioni intimidatorie. Infatti sei giovani dipendenti sono stati sottoposti ad inqualificabile ricatto. Avendo maturato il diritto hanno comunicato la loro volontà di trasformare il rapporto di lavoro da avventizi a fissi, ma sono stati obbligati a firmare un documento

I 70 anni del compagno Monasterio

PISA — Oggi compie settant'anni il compagno onorevole Armando Monasterio. Il compagno Monasterio è stato segretario provinciale del CNL di Pisa e da molti anni è dirigente nazionale della Confagricoltori. In questi giorni Armando Monasterio è ricoverato alla clinica neurochirurgica del Santa Chiara di Pisa dove ha subito un intervento chirurgico perfettamente riuscito. Al compagno Monasterio, i comunisti pisani e l'Unità inviano insieme agli auguri di buon compleanno anche gli auspici di una pronta guarigione.

di rinuncia a costituire rapporto a tempo indeterminato, in caso contrario, il licenziamento. Tale provvedimento con effetto immediato si è poi puntualmente verificato, senza giustificazione, nei confronti di un giovane operaio. In questo contesto, le organizzazioni braccianti e le rappresentanze aziendali non hanno potuto fare altro che constatare nella posizione aziendale una netta chiusura verso le istanze operarie e il rifiuto greto di applicare le norme contrattuali vigenti, con il preciso obiettivo di umiliare i lavoratori e le organizzazioni sindacali, per continuare incontrastata nell'arbitrio. Da ciò quindi scaturisce per i lavoratori e le loro organizzazioni la necessità di proclamare scioperi articolati a tempo indeterminato o meglio fino a quando non saranno ritirate le pregiudiziali in atto, per aprire la strada all'avvio di un serio esame delle questioni sul tappeto, revocando, nel contempo, il provvedimento di licenziamento.

Con lo sciopero e la manifestazione di oggi, che vedrà giungere a Grosseto gli « stagionali » dell'intera provincia, si vuole anche richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle forze politiche e sociali, a valutare con più attenzione e sensibilità le rivendicazioni e le istanze, per un diverso modo di produrre. **P. Z.**



Una sera a Viareggio sognando Parigi

Il dottor Trenkler di Lipsia, non si è accontentato del ricordo del « rubinista » sull'immagine « rosata » alla dolce Viareggio, terra di bagni, calde e fini sabbie e serate in musica. Erano già gran tempi per Viareggio, meta di lusso per mezza Europa: la fotografia scattata ai primi del '900 poteva ben mutarsi in cartolina e diventare un messaggio per l'oltreoceano. Chissà, magari per far sognare chi a Viareggio forse non sarebbe mai andato. Il preciso e attento fotografo, che non ha neppure mancato di spiegarci che « il caffè concerto » da lui fotografato apparteneva a un certo Paolo Morandi, ha lasciato ai posteri una curiosa immagine di un passato ormai tramontato. Ecco le cancellate in legno, eccoli lì i giovani e meno giovani in posa a far sfoggio dell'abito estivo (panciotto e cappello anche per i bambini). C'è la ragazza col cesto; sa-anno i bambini a cui siamo abituati anche noi, o più romanticamente fiori ed erbe profumate? Insieme ai clienti il panciuto barista col grembiulone bianco ed il cameriere impettito, e qualcuno che passava per caso ed è sceso dalla bicicletta per non perdersi l'occasione di una foto. Su tutto, come lo scenario di un film, la costruzione dell'« Eden », che non sembra neanche vera: si intravedono lampadari e panneggi, sontuosi: raccolti sul bordo del mare, strano matrimonio tra Parigi e Cinecittà. Le orchestre che riva al mare forse non ritornano mai, ma da tanti e tanti anni hanno perso quel lustro di mondanità che le faceva diventare addirittura il fiore all'occhiello delle località di mare. E la foto dell'« Eden », lo testimonia.

L'età dei lumi a Lucca: editoria e riforme nel '700

LUCCA — Si è aperta ieri a Palazzo Orsetti con l'intervento del sindaco, prof. Favilla, la sezione lucchese della mostra Editoria e riforme nel '700 allestita a Pisa, Livorno e Lucca in occasione del V congresso internazionale sull'Illuminismo. Fino al 14 settembre è così possibile rivivere alcuni aspetti della cultura toscana del XVIII secolo con la guida del bel catalogo unico per le tre mostre pubblicato dall'editore lucchese Maria Pecini Pazzi. La mostra inaugurata ieri a Lucca è stata curata dall'Archivio di Stato e dalla Biblioteca statale sotto la guida dei due direttori, il prof. Vito Tirelli e il dott. Alberto Tinto; hanno collaborato alla scelta della sceltatura e all'ordinamento dei libri e dei materiali archivistici esposti Paoli, Moriconi, Simonetti e Luttazzi. Di particolare interesse, nella mostra lucchese, oltre alla ricostruzione delle vicende che portarono alla pubblicazione dell'enciclopedia, le sezioni dedicate all'arte della stampa, alla legislazione, ad alcuni aspetti degli interventi della censura, al controllo sulla vita culturale lucchese, agli orientamenti e alle correnti antilluministiche.

FINE DI UN'ERA

PERMERCATO

ELETTRODOMESTICI - RADIO TV
VIA MARCO POLO (dietro hangar CARNEVALE)
Telefono (0584) 51757 - VIAREGGIO

CASATUTTOCASA VESTE IL TUO MODO DI ABITARE A PREZZI FAVOLOSI!!!

ALCUNE NOSTRE OFFERTE STREPITOSE:

Salotti	da L. 190.000
Camere	da L. 450.000
Matrimoniale	da L. 450.000
Bimbo	da L. 140.000
Lavatrici	da L. 135.000
Frigo lt. 225	da L. 185.000

TV color

390.000

Garanzia 24 mesi

Tostapane	da L. 3.000
Ferro vapore	da L. 8.000
Frullatori	da L. 8.000
TV 24 pollici	da L. 135.000
Servizio 20 piatti	da L. 11.000
Servizio posate	
48 pezzi inox	da L. 18.000
Biciclette per bimbi	L. 20.000!!!

Vasto assortimento calzature, giubbotti in pelle, borse, jeans, Radio FM, Calcolatrici, TV 12 pollici, Congelatori, Lampadari, Giocattoli a prezzi bassissimi!!! E inoltre: articoli per giardino: sedie, tavole, dondolo, e tutto per il campeggio

Tutto per la ferramenta Lampadari « bagni » in oro zecchino a 5 lampade e altri tipi a prezzi BASSISSIMI!

Servizi di cristallo a prezzi di svendita

SUPERECONOMICI!!! «CASATUTTOCASA»

E INOLTRE: CARROZZINE PER INFANZIA, LETTINI, SEDIE, QUADRI D'AUTORE, CASALINGHI, ecc. ecc.

...E TANTI, TANTI ALTRI ARTICOLI PER SODDISFARE OGNI VS. ESIGENZA A PREZZI

Via del Brennero, 2 - Tel. 0583/578.080
PONTE A MORIANO (Lucca)